



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4325 Del 10/09/2024
Prot. n° 24/0290191 Del 12/07/2024

Ditta Proponente: INCAV S.R.L.

Oggetto: Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale in Comune di Brittoli (PE) – loc. Colle Calace

Comune di Intervento: Brittoli (PE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A. di competenza comunale ex DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ing. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta Incav S.r.l. in merito all'intervento "Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale in Comune di Brittili (PE) – loc. Colle Calace", acquisita al prot. n. 0290191 del 12/07/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il giudizio n. 4260 del 30/05/2024 di rinvio per richiesta integrazione e ritenute esaustive le integrazioni presentate;

Letta l'osservazione pervenuta, acquisita al prot. n. 225560 del 31/05/2024;

Preso atto del parere del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, acquisito al prot. n. 0351411/24 del 09/09/2024, di rinvio a procedura di V.Inc.A. appropriata di II livello;

Rilevato che ad oggi non è ancora pervenuto il parere endoprocedimentale dell'autorità competente, Comune di Brittoli, in merito alla V.Inc.A. i cui esiti, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere ricompresi nel giudizio di V.A.;

Considerato che il rappresentante del Servizio Difesa del Suolo fa presente che il Comune ha avviato la procedura di eliminazione del vincolo di pericolosità da scarpata, che non risulta ancora conclusa con la Deliberazione di Consiglio Comunale, e di eliminazione dell'area a pericolosità molto elevata - P3 per correzione di errore materiale, attualmente in istruttoria da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

Considerato che il dirigente del Servizio Foreste e Parchi fa presente che non è stato attivato il necessario procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per la trasformazione del bosco;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario acquisire, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il parere relativo al procedimento di V.Inc.A. di competenza del Comune di Brittoli.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
In cav srls

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale
Azienda Proponente:	In cav srls
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Brittoli
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	11
Particella catastale:	76, 77 79, 80, 81 83, 84, 88, 90, 91

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-apertura-di-una-cava-di-inerti-con-ricomposizione-dei-luoghi-e-miglioramento>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Sintesi della documentazione integrativa trasmessa a seguito del Giudizio CCR-VIA n. 4260.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
IncaV srls

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Azienda Proponente

Cognome e nome	INCAV SRLS
Mail	incav@arubapec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 93550 del 04/03/2024
Richiesta integrazione c 2 art 19	Prot.n. 103051 del 08/03/2024
Integrazioni	Prot.n. 113749 del 15/03/2024
Avvio pubblicazione	Prot.n. 116986 del 18/03/2024
Richiesta integrazioni A.C.	Giudizio di Rinvio CCR-VIA n. 4260 del 30/05/2024
Atto di sospensione	Prot.n. 235850 del 06/07/2024
Atto di riattivazione	Prot.n. 290191 del 12/07/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati

Pubblicati al link https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-apertura-di-una-cava-di-inerti-con-ricomposizione-dei-luoghi-e-miglioramento	
<p><u>Documentazione istanza di VA di cui al prot.93550 del 04/03/24</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Relazione Tecnico-Economica 02.2024 2a. Relazione Geologica 2b. Carta Geologica dell'area 2c. Sezione Idrogeologica 3. Analisi Stabilità INCAV 4. SPA 2024_INCAV 5. Tavola 1_Ubicazione e Vincolistica_INCAV 6. Tavola 2_Progetto di Escavazione_INCAV 7. Tavola 3_Progetto di Ripristino Ambientale 9. Tavola 5_Calcolo Volumi_INCAV 48_2023 Delibera Cava prevision impatto acustico cava Brittoli_opt.pdf Relazione indagini Cava Brittoli 27.02.2024.pdf Rimboscimento cannatina .pdf SKM_C36824021212010 	<p><u>Documentazione integrativa di cui al prot n 113749/24 del 15/03/2024</u></p> <ul style="list-style-type: none"> COMUNICAZIONE AVANZAMENTO STESURA RELAZIONE cava loc. callace brittoli relazione integrativa 14.03.2024_incav <p><u>Documentazione integrativa di cui al prot n 290191 del 12/07/2024</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione Integrativa 11.07.2024 relcant_brittoli_incav

Osservazioni e comunicazioni

In data 08/03/2024 l'ufficio Valutazioni ambientali ha comunicato alla ditta una "Richiesta di chiarimenti e integrazioni, ai sensi dell'Art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi." .
Nel periodo di pubblicazione (30gg) non sono pervenute osservazioni.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
IncaV srls

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 0093550/24 del 04/03/2024 IncaV SRLS ha fatto richiesta per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale in Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace".

L'area è stata già interessata in parte da una passata attività estrattiva, da un'altra ditta, senza portare a termine i lavori previsti.

Il progetto in istanza trae origine dal bando di gara per affidamento pubblico indetto dal Comune di Brittoli (PE) in data 25/02/2022 prot. 506, tramite il quale l'ente ha affidato alla committenza l'appalto per la prosecuzione dei lavori in una cava di inerti già esistente, ma inutilizzata da anni, ed autorizzata con Determina DI 3/89 del 15/12/2004, presso il Foglio 11 - P.11e 76 e 77.

Dalla ricerca degli atti in archivio del Servizio Valutazioni Ambientali è emerso che la predetta attività estrattiva nell'area ricadente al foglio 11 p.lle 76 e 77 del Comune di Brittoli è stata sottoposta a procedura di Compatibilità Ambientale ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e smi dalla Ditta INERTI CONGLOMERATI FA.LE.CA S.r.l. ed è stata esclusa dalla procedura di VIA con giudizio del CCR-VIA n. 114 del 2002 con la seguente prescrizione "Di lasciare una fascia di rispetto dal fosso di metri 25";

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota protocollo n. 0103051/24 del 08/03/2024, ai sensi dell'art 19 c 2 del D Lgs 152/06 e smi, ha chiesto di integrare la documentazione presentata in base ai seguenti punti:

- *relazionare in merito allo stato di fatto della cava rispetto a quanto esaminato con Giudizio n. 114/2002 del CCR-VIA e rispetto all'ottemperanza alla relativa prescrizione;*
- *attivare presso l'Amministrazione Comunale, la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del DPR 357/97 e smi;*
- *produrre planimetrie a scala di dettaglio che consentano il confronto dell'area estrattiva in oggetto con i vincoli e la pianificazione esistente, con particolare riferimento al PRG del Comune di Brittoli, alla cartografia del PAI ed all'Area Parco;*
- *valutare la possibilità di presentare un progetto diviso per più lotti funzionali.*

Nel rispetto dei tempi previsti dal citato c.2 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 113749/24 del 15/03/2024, in cui tra l'altro dichiara di aver affidato l'incarico per lo studio di Vinca ad un professionista, dato che l'area oggetto d'esame dista circa 360 m dal confine del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga (ZPS-IT7110128).

Per tale ragione il presente procedimento di VA prevede ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 152/06 e smi, come da note del Servizio Valutazioni Ambientali (prott.nn. 0116986 del 18/03/24 e 0219774/24 del 28/05/24), l'espressione del parere di VincA ex DPR 357/97 e smi di competenza comunale.

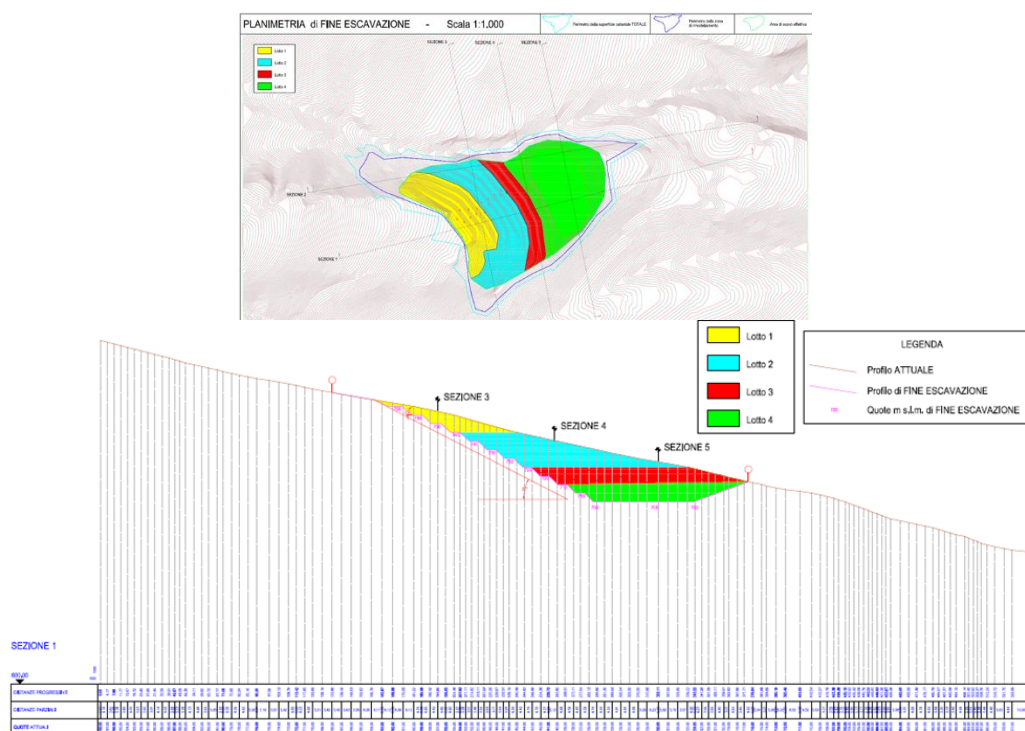
Il progetto stima una volumetria di scavo totale di circa 405.200 m³ di cui 380.200 m³ da asportare su un'area di 32.260 m², secondo la seguente tabella produttiva.

Potenzialità totale	Lotto	Area utile (m ²)	Volume materiale utilizzabile (m ³)	Volume terreno vegetale e cappellaccio (m ³)	Volume totale (m ³)
		Unico	32.260	380.200	25.000
Potenzialità annua	Lotto	Durata escavazione (anni)	Potenzialità totale (m ³ /anno)	Potenzialità effettiva (m ³ /anno)	
				Materiale da commercializzare	Terreno vegetale e cappellaccio
		Unico	5	81.040	76.040



La cava verrà realizzata costituendo 12 gradonate, con angolo di scarpa di 30°, di altezza 5 metri separata da una pedata di 3 metri. La quota minima raggiunta sarà di 705 m s.l.m.

Il tecnico specifica che i lavori sono organizzati in unico lotto di cui il cronoprogramma di 5 anni prevede 4 fasi (annualità) di escavazione ed una fase 5 di ripristino ambientale mediante riporto di uno spessore di terreno vegetale misto a inerti, precedentemente accantonato (minimo 70 cm)



In data 30/05/2024, il progetto è stato esaminato dal CCR-VIA che, nel merito, ha espresso il Giudizio di Rinvio n. 4260 per le motivazioni seguenti

E' necessario

1. *Eseguire nuovamente il sondaggio denominato Pz3, spingendolo almeno due metri al di sotto del fondo scavo assoluto della cava, e fornire tutti i dati all'interno di una relazione a firma di un geologo abilitato;*
2. *Integrare la valutazione previsionale delle emissioni diffuse come di seguito indicato:*
 - a. *Corredare le stime riguardanti le fasi denominate "formazione e stoccaggio cumuli" ed "erosione dei cumuli da parte del vento" con dati di progetto e specificare i relativi fattori di emissione;*
 - b. *adeguare il dato di frequenza media oraria del passaggio dei mezzi relativo alla fase di "Transito strade non asfaltate".*

Nel rispetto dei termini richiesti con nota prot.n. 235850 del 06/07/2024, la Ditta ha trasmesso al prot n. 290191 del 12/07/2024, la documentazione integrativa sintetizzata di seguito.



SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA TRASMESSA A SEGUITO DEL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4260.

1) Eseguire nuovamente il sondaggio denominato Pz3, spingendolo almeno due metri al di sotto del fondo scavo assoluto della cava, e fornire tutti i dati all'interno di una relazione a firma di un geologo abilitato

La Ditta ha affidato l'incarico alla Terra Drilling Technology Srl, per l'esecuzione di un nuovo piezometro. La società esecutrice del sondaggio a carotaggio continuo adibito a piezometro dichiara che questo è stato svolto fino a 35 metri di profondità dal piano campagna, mediante una sonda perforatrice CMV 900. Il tecnico inoltre dichiara che *“Il tubo piezometrico è stato installato con una porzione cieca dal piano campagna fino a 3 m di profondità dal p.c., e con tubazione microfessurata da 3 m fino a 35 m di profondità dal piano campagna. Inoltre, al piezometro è stato posto un tappo di chiusura a fondo foro e per, il condizionamento del pozzo, è stato apposto del ghiaietto calibrato nell'intercapedine. La porzione di testa del piezometro è stata opportunamente sigillata con cemento e bentonite.”*

Le letture piezometriche svolte nell'ambito del monitoraggio della quota piezometrica hanno prodotto i seguenti risultati:

16/06/2024: - 32,72 m;

24/06/2024: -32,69 m;

10/07/2024: -32,68 m.

Tali letture, dichiara il tecnico, portano a definire il livello di soggiacenza della falda a -32.68 metri rispetto al piano campagna con una profondità del piezometro pari a 35 metri.

In aggiunta è stato commissionato uno studio idrogeologico dell'area mediante l'utilizzo di specifici softwares utili all'analisi morfologica ed idrologica dei luoghi (CAD e GIS).

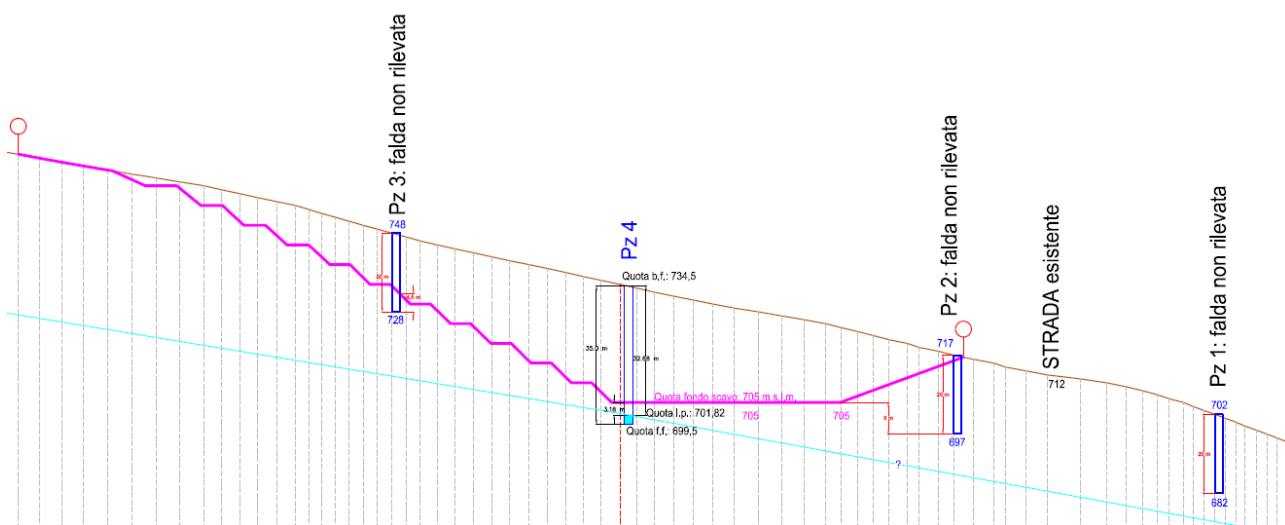
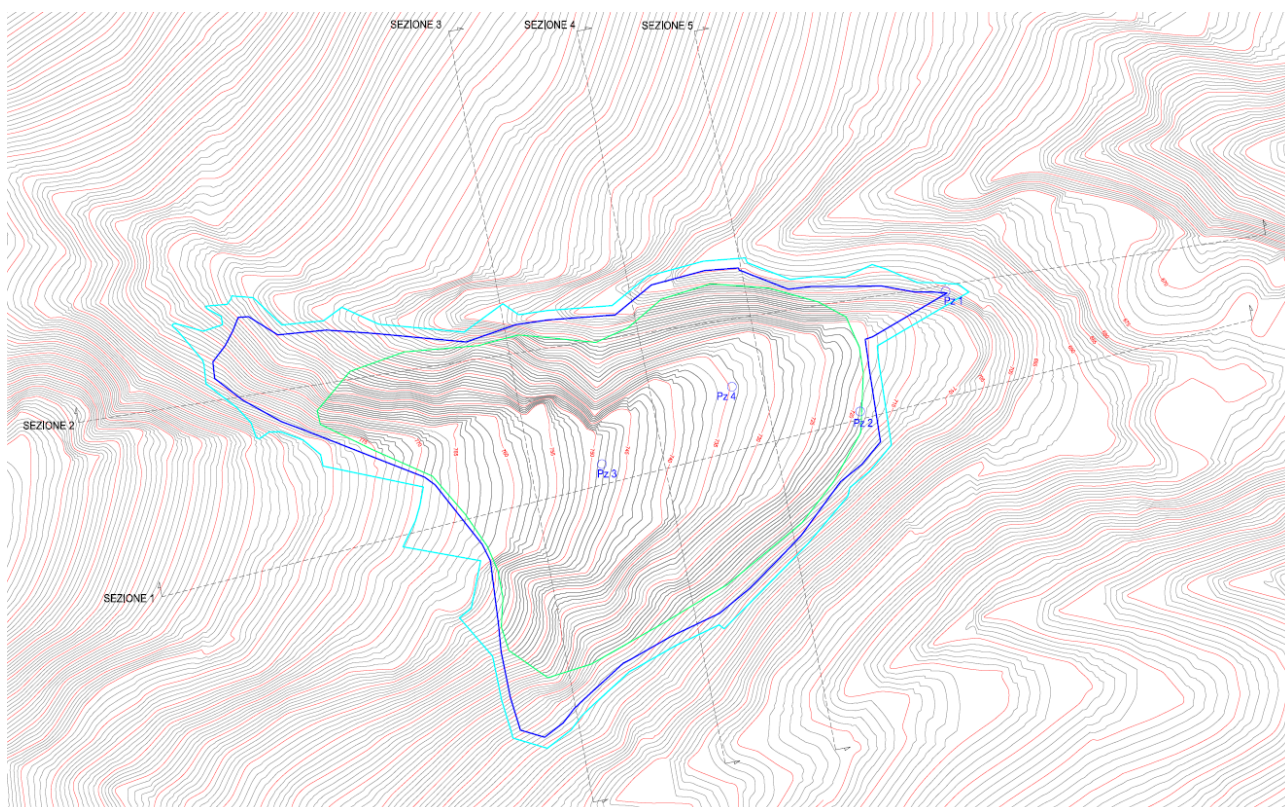
Il tecnico incaricato di tale studio dichiara che *“L'area è caratterizzata dai depositi di natura principalmente detritica: essi sono formati da breccie e ghiaie a granulometria variabile con clasti di forma spigolosa e talora arrotondata, con matrice ed intercalazioni di livelli sabbioso-limosi.”* Il tecnico, inoltre, asserisce quanto segue: *“Utilizzando tutte le considerazioni riportate nella Relazione Geologica di progetto e quelle appena esposte, si è passati allo studio delle caratteristiche idrogeologiche dei litotipi in posto, mediante l'analisi della filtrazione utilizzando il software geotecnico/idraulico agli elementi finiti (F.E.M.) “Aztec FEM GT”, prodotto dalla ditta Aztec Informatica Srl. In tal modo è stato possibile ottenere una previsione della forma e profondità del livello di falda”.*

Per semplicità di interpretazione dei dati si riportano di seguito, schematicamente, le assunzioni di partenza per l'input di calcolo:

1. si è considerata la Sezione 5 di progetto (trasversale rispetto al progetto ed intersecante il piano cava che costituisce la quota minima di progetto), in modo da poter considerare i due fossi laterali al Colle Calace;
2. i due fossi sono a carattere torrentizio, quindi la falda in essi non affiora: a vantaggio di sicurezza si è considerata la condizione peggiorativa, ossia imponendo il passaggio della piezometrica proprio per il letto dei due fossi;
3. la falda non affiora in nessun punto dell'area studiata, dunque in alcun punto della sezione in esame;
4. generalmente la superficie piezometrica tende ad assumere all'incirca la forma della superficie topografica, laddove non vi siano motivi legati alla variabilità della permeabilità dei litotipi: dato che i sondaggi hanno mostrato una sostanziale omogeneità dell'ammasso detritico, è lecito supporre che la forma della piezometrica ricalchi quella della superficie topografica;
5. si è aggravata la condizione idraulica inserendo un apporto a monte del colle, a simulare le acque meteoriche, con un carico idrico pari a 3 m/anno, ossia oltre 3 volte l'effettiva piovosità annua della zona, reperita dagli annali idrologici.



Tutte le ipotesi di calcolo appena riportate sono riassunte nella seguente sezione, che rappresenta il dato di input per l'analisi F.E.M. A valle delle valutazioni svolte il tecnico conclude quanto segue *“Dalla sovrapposizione tra le immagini post-processore ottenute da Aztec FEM GT con la sezione di progetto in ambiente CAD si può apprezzare l'elevato grado di accuratezza dei risultati ottenuti a livello teorico, confrontati con la reale lettura piezometrica riportata nella Relazione di Cantiere della Terra Drilling: il livello massimo di falda, rispetto alla quota di fondo scavo (705 m s.l.m.) calcolato risulta di -3,72 m, contro i -3,18 m misurati realmente nel piezometro. Entrambe le situazioni permettono di concludere che le previsioni di progetto consentono di rispettare il franco di 2 m rispetto al massimo livello piezometrico.”*





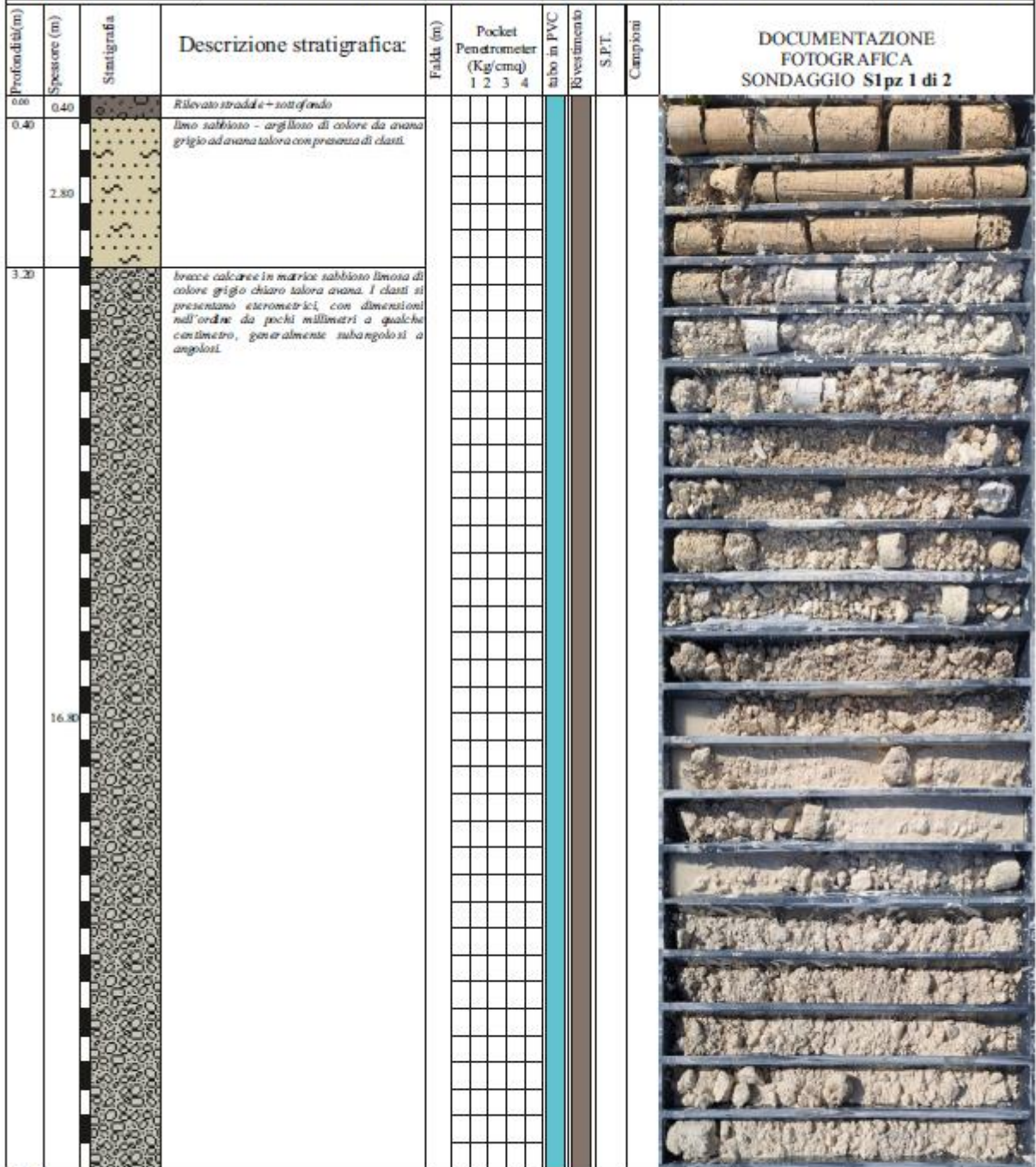
Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
IncaV srls

Committente: INCAV Srls	Geologo: A. Di Nimmi	Perforazione: Rotazione	S1pz
Opera: Sondaggio geognostico	Operatore: C. De Angelis	Rivestimento: 127 mm	Scala: 1:100
Località: Brittoli (PE)	Unità: CMV Mk 900	Coordinate:	Data inizio: 10/06/24
Campionatore:	Sh=Shelby; Mz=Mazier; Os=Osterberg; Dn=Denison; T2; T6; T6S	Quota s.l.m.:	Data fine: 10/06/24



sondaggio attrezzato a piezometro



Terra Drilling Technology s.r.l.
Via Genova 45, 65122 PESCARA
tel./fax 085.2401187 - cell. 335.7258128
em@i: terra.drilling@gmail.com




Istruttoria Tecnica


Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
IncaV srls

Committente: INCAV Srls	Geologo: A. Di Ninni	Perforazione: Rotazione	S1pz
Opera: Sondaggio geognostico	Operatore: C. De Angelis	Rivestimento: 127 mm	Scala: 1:100
Località: Brittoli (PE)	Unità: CMV Mk 900	Coordinate:	Data inizio: 10/06/24
Campionatore:	Sh=Shelby; Mz=Mazier; Os=Osterberg; Dn=Denison; T2; T6; T6S	Quota s.l.m.:	Data fine: 10/06/24

Profondità (m)	Spessore (m)	Stratigrafia	Descrizione stratigrafica:	Falka (m)	Pocket Penetrometer (Kg/cmq) 1 2 3 4	tubo in PVC Rivestimento	S.P.T.	Campioni	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SONDAGGIO S1pz 2 di 2
30.00			<i>braccio calcareo in matrice sabbiosa limosa di colore grigio chiaro talora avana. I clasti si presentano eterometrici, con dimensioni nell'ordine da pochi millimetri a qualche centimetro, generalmente subangolosi a angolosi.</i>						
15.00									
35.00									
20.00									

 sondaggio attrezzato a piezometro



Terra Drilling Technology s.r.l.
via Genova 45, 65122 PESCARA
tel./fax 085.2401187 - cell. 335.7258128
em@i: terra.drilling@gmail.com



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
Incav srls

2) Integrare la valutazione previsionale delle emissioni diffuse come di seguito indicato:

a) **corredare le stime riguardanti le fasi denominate “formazione e stoccaggio cumuli” ed “erosione dei cumuli da parte del vento” con dati di progetto e specificare i relativi fattori di emissione;**

b) **adeguare il dato di frequenza media oraria del passaggio dei mezzi relativo alla fase di “Transito strade non asfaltate”,**

Il tecnico dichiara che l’integrazione delle emissioni diffuse è stata redatta sulla base delle indicazioni della normativa adottata in Toscana ed in parte redatto dall’ARPAT, in particolare la Delibera della Giunta Provinciale di Firenze n° 213/2009 **“LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI”**, e dei relativi allegati.

Inoltre, sono stati utilizzati i modelli US-EPA (United States Environmental Protection Agency) - Emissions Factors & AP 42, 5th Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors, Volume 1: Stationary Point and Area Sources, reperiti nel sito www.epa.gov.

Il tecnico dichiara inoltre che che **“Come prima cosa va detto che i modelli e le tecniche di stima delle linee guida di cui alla D.G.P. 213/2009 della Provincia di Firenze si riferiscono a PM10, PTS (polveri totali sospese) e PM2,5. Ma per le frazioni PTS e PM2,5 non sono state sviluppate valutazioni simili a quelle del PM10 e non esistono soglie emissive. Per questo motivo, si farà riferimento al solo PM10”**.

Le nuove emissioni calcolate attengono alla scomposizione delle singole lavorazioni in cantiere e sono di seguito riportate:

QUADRO DELLE EMISSIONI PREVISTE			
AREA di produzione emissioni: Cava di inerti INCAV Srls – BRITTOLO (PE)			
Lavorazione	Durata delle emissioni		PM10 stimati g/h
	ore/giorno	giorni/anno	
Scotico e sbancamento	8	200	56,61
Formazione cumuli	8	200	3,25
Erosione del vento dai cumuli	24	200	0,24
Aree non pavimentate (abbattuto)			95,1
Carico mezzi in uscita	8	200	121,5
TOTALE			276,73

I possibili recettori sono individuati tutti ad una distanza di **oltre 150 m** dal sito di progetto per cui, anche in riferimento alla **Tabella 17** di seguito riportata, il tecnico ritiene non necessario prevedere interventi aggiuntivi rispetto a quelli canonici effettuati direttamente in cava: umidificazione area di escavazione, materiali lavorati e cumuli di inerti, ove presenti, cunetta di lavaggio ruote dei mezzi in uscita.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento ambientale n Comune di Brittolli (PE) – Loc. Colle Calace
IncaV srls

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<83	Nessuna azione
	83 ÷ 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<189	Nessuna azione
	189 ÷ 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<418	Nessuna azione
	418 ÷ 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 ÷ 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

(*) termo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

Dunque, come dichiarato nella relazione, “Le indicazioni per un adeguato abbattimento delle emissioni delle polveri nell'area di progetto possono concludersi con una corretta umidificazione dei percorsi delle macchine operatrici (camion, autovetture, pala gommata, ...), soprattutto nei periodi siccitosi, che potrà avvenire presso l'area di cava anche con semplici autobotti appositamente interessate o anche un silos contenitore.”

Di seguito si riportano gli stralci dei calcoli previsionali svolti dal tecnico.

Quantità di acqua necessaria per abbattimento polveri da strada non pavimentata

Lunghezza tratto non pavimentato: 400 m

Larghezza: circa 3 m

Superficie totale strada: 400 m x 3 m = **1.200 m²**

Quantità di acqua prevista dal calcolo:

0,1 l/m² ogni 1 ora → 0,1 l/m² x 1.200 m² = 120 l ogni 1 ora (= **120 l/ora**)

Dal calcolo dei mezzi che transiteranno sulla strada non pavimentata, risultano circa 6 transiti al giorno in 8 ore, ossia 1,3 passaggi/ora.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con annessa
VincA di competenza comunale

Progetto

Progetto di apertura di una cava di inerti con ricomposizione dei luoghi e miglioramento
ambientale n Comune di Brittoli (PE) – Loc. Colle Calace
In cav srls

Considerando che nella prima fascia oraria (ore 8 – 10 del mattino) è ancora presente la naturale umidità del terreno (rugiada, brina), è possibile escludere i primi 2 passaggi, dove l'emissione in atmosfera da strada non pavimentata è ragionevolmente inesistente.

Dunque vengono considerati, ai fini della bagnatura della strada:

$$6 - 2 = \mathbf{4 \text{ passaggi/giorno}}$$

Nella seconda e terza fascia oraria lavorativa si avrà necessità di acqua per l'abbattimento pari:

$$120 \text{ l/ora} * 8 \text{ ore} = 960 \text{ l/giorno} = \mathbf{0,96 \text{ m}^3/\text{giorno} \approx 1 \text{ m}^3/\text{giorno}}$$

Considerando il numero di passaggi al giorno (in andata e ritorno) si ottiene:

$$1 \text{ m}^3/\text{giorno} / 6 = 0,17 \text{ m}^3/\text{transito}$$

che vanno moltiplicati per 4 passaggi = $0,68 \text{ m}^3/\text{giorno}$.

Ogni mese, quindi, considerando 20 giorni lavorativi, occorreranno:

$$0,68 \text{ m}^3/\text{giorno} * 20 \text{ giorni} = \mathbf{13,6 \text{ m}^3 (= 13.600 \text{ l})}$$

L'abbattimento delle polveri potrà essere effettuato tramite utilizzo di **autobotte**: considerando una capacità di circa 7.000 l, saranno sufficienti 2 autobotti di acqua al mese.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

dott.ssa Chiara Forcella